

# Mi sono innamorato

*U*na telefonata dal Brasile.

– Andrea, ho urgente bisogno di parlare con te. Devo proprio parlarti. Mi è successa una disgrazia. Te la racconterò. Te ne devo proprio parlare. Non dormo più. Non mangio più. Non riesco a lavorare. Mi si è stravolta la vita.

– Ma dove ti trovi?

– In Brasile... dove lavoro a periodi alterni da molto tempo.

– Mi puoi anticipare per telefono cosa ti è successo?

– Mi sono innamorato... di una brasiliana.

– Chiudi gli occhi, torna a casa da tua moglie e dai tuoi figli. Così salvi te, la tua famiglia e... la famiglia della brasiliana...

– Ma se tu sapessi quanto soffro. Non capisco più niente.

– Sentiti fortunato d'aver saputo chiedere aiuto, d'aver potuto farti aiutare... da soli non ce la si può fare.

– È proprio per questo che ti ho telefonato. Torno

fra due giorni e ti parlerò. Ho paura di combinare qualche pazzia.

Che strano! Innamorarsi... l'ho sempre pensata una grazia, una fortuna, una sorgente di vita.

Sì, è vero. Ma l'amico Romy definisce una disgrazia l'essersi innamorato della persona sbagliata.

La fedeltà coniugale!... è vita per sé, per la moglie, per i figli, per la società.

Quanto è saggio il Creatore che eleva l'amore umano alla misura del Suo. Lo ordina alla luce e allo specchio della famiglia Trinitaria, lo ripara alla fucina dell'infinita misericordia e lo contiene fra i robusti argini della sua volontà.

